

Assegno unico 2023, rinnovare l'Isee entro il 28 febbraio 2023 per non perdere gli aumenti

Niente domanda di rinnovo ma aggiornamento dell'Isee entro febbraio per non perdere gli importi maggiorati approvati dalla manovra 2023 (maggiorazioni che saranno erogate automaticamente a chi ne ha diritto a partire dalla mensilità di febbraio). A definire le modalità aggiornate per richiedere e ottenere l'Assegno unico è l'Inps con la circolare 132 del 15 dicembre 2022.



La manovra approvata dal governo Meloni apporta modifiche agli importi destinati alle famiglie che hanno diritto all'Assegno Unico Universale (AUU 2023). **Il sostegno economico sarà erogato con la rivalutazione di legge, ma l'adeguamento riguarderà i nuclei familiari più numerosi con figli piccoli e quelli con figli disabili.**

A partire dal 1° marzo 2023 sarà più semplice ricevere l'Assegno Unico per i figli a carico. Infatti, l'Inps proseguirà in automatico il pagamento per chi già ne usufruisce. **Solo chi richiede l'AUU per la prima volta dovrà presentare domanda, mentre chi deve segnalare variazioni potrà aggiornare l'istanza in corso, tramite la procedura on line.**

Le prossime mensilità di gennaio e febbraio 2023 saranno calcolate in base all'Isee 2022, oppure facendo riferimento ad Isee 2023 se già presente. **Da marzo, l'importo sarà determinato in base all'Isee 2023 ovvero, in mancanza di Isee 2023, l'assegno sarà calcolato con riferimento ai valori minimi previsti dalla norma, salvo conguaglio con tutti gli arretrati in caso di presentazione dell'Isee entro il 30 giugno.**

Gli importi eventualmente già erogati per l'annualità 2023 saranno adeguati a partire dal mese di marzo 2023 con la corresponsione degli importi dovuti arretrati. Per chi la aggiornerà entro il 28 febbraio 2023, gli importi saranno adeguati già da marzo 2023. L'Isee in scadenza al 31 dicembre continuerà ad essere usato per determinare gli importi dell'assegno relativi alle mensilità di gennaio e febbraio 2023.

Nel caso di figli minorenni, l'importo base parte da 175 euro mensili (2.100 euro annui) a figlio ed è costante fino a 15 mila euro di Isee.

Tra 15 e 40mila euro di Isee l'importo si riduce con una pendenza uniforme e relativamente contenuta (circa il 6%). A partire da 40mila euro di Isee, l'importo si stabilizza sul valore minimo di 50 euro mensili a figlio (600 euro annui).



Per la fascia tra i 18 e i 21 anni d'età dei figli a carico l'importo va da un minimo di 25 euro a un massimo di 85 euro al mese.

A queste cifre, poi, si aggiungono degli extra. In particolare per ciascun figlio dal terzo in poi l'aiuto viene aumentato di una quota che va da 15 euro, per redditi superiori a 40mila euro, a 85 euro, per redditi fino a 15mila. Per le famiglie con 4 o più figli a carico viene erogata anche una maggiorazione forfettaria di 100 euro.

Importi Assegno*

Isee	Figlio minorenni	Figlio maggiorenne fino a 21 anni	Figlio disabile da 21 in su
Fino a 15mila euro	175€	85€	85€
20mila euro	150€	73€	73€
25mila euro	125€	61€	61€
30mila euro	100€	49€	49€
35mila euro	75€	37€	37€
Da 40mila euro	50€	25€	25€

Maggiorazioni*

Isee	Per ciascun figlio dal terzo in poi	Per ciascun figlio di genitori entrambi lavoratori	Per ciascun figlio in caso di madre con meno di 21 anni	Per nucleo con 4 o più figli
Fino a 15mila euro	85€	30€	20€	100€
20mila euro	71€	24€	20€	100€
25mila euro	57€	18€	20€	100€
30mila euro	43€	12€	20€	100€
35mila euro	29€	6€	20€	100€
Da 40mila euro	15€	0€	20€	100€

Maggiorazioni legate alla disabilità*

Isee	Figlio minorenni non autosufficiente	Figlio minorenni con disabilità grave	Figlio minorenni con disabilità media	Figlio maggiorenne con disabilità
Fino a 15mila euro	105€	95€	85€	80€
20mila euro	105€	95€	85€	80€
25mila euro	105€	95€	85€	80€
30mila euro	105€	95€	85€	80€
35mila euro	105€	95€	85€	80€
Da 40mila euro	105€	95€	85€	80€

(*Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze)

[Continua l'articolo](#)